

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA**

**MISURACA, MATRANGA e MICCICHÈ.**  
— *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere —  
premessi che:

la scorsa settimana sono avvenuti, nella città di Gela, in Sicilia, alcuni omicidi che hanno destato grande apprensione tra la popolazione locale e una forte risonanza a livello nazionale;

i delitti citati sono da ricondursi al diffondersi della microcriminalità, « male » questo ormai comune nel nostro Paese, che trova terreno fertile in zone, come quella siciliana, dove lo scarso sviluppo economico e l'elevato tasso di disoccupazione sono problemi molto diffusi;

di fronte a questa grave situazione il Governo non ha, finora, fatto nulla per risolvere le cause scatenanti il propagarsi della microcriminalità, anzi è da ricordare che, progetti di sviluppo locale, tanto propagandati dal nostro esecutivo, sono ancora bloccati;

è necessario, inoltre, rilevare che ben tre mesi sono trascorsi dall'uccisione del sindaco di Caltanissetta e nonostante autorevoli interventi nulla finora è stato fatto per accertarne le cause —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per risolvere i problemi economici che sono i fattori principali e determinanti del diffondersi della microcriminalità nella zona e quali interventi intenda adottare per reprimere la microcriminalità. (3-04110)

**FERRARI.** — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premessi che:

le comunicazioni inviate dall'Aima relative al versamento del prelievo supplementare per i periodi di produzione lat-

tiera 1995-1996 e 1996-1997 contengono numerose irregolarità sia di carattere sostanziale che formale;

ai produttori viene richiesto di corrispondere gli interessi legali per un ampio periodo di tempo, trascorso anche a seguito della complessa attività di indagine e di accertamento svolta dalla pubblica amministrazione, con oneri finanziari che appaiono eccessivi;

la legge n. 118 del 1999 prevede termini estremamente brevi per il versamento del prelievo da parte degli acquirenti e per richiedere il beneficio della rateizzazione del prelievo da parte dei produttori, con possibili sovrapposizioni di comportamenti da parte degli interessati —:

quali misure urgenti intenda adottare, previa sospensione dei termini, per consentire la definizione delle questioni ancora aperte, per precisare la misura degli interessi, per dettare indirizzi in ordine ai numerosi adempimenti richiesti.

(3-04111)

**MANTOVANO, FINI, SELVA e ARMAROLI.** — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premessi che:

gli episodi di cronaca nera più recenti — dall'omicidio del gioielliere di Milano all'esito delle indagini sull'assalto al furgone portavalori del capoluogo lombardo — confermano la necessità di un controllo più rigoroso nella fase della esecuzione della pena, a fronte (come informa il *Corriere della Sera* del 23 luglio 1999), dei 5.036 detenuti che si trovano in stato di detenzione domiciliare, dei 4.010 in semi-libertà, dei 26.463 in affidamento in prova al servizio sociale. È necessario conoscere quali siano gli orientamenti del Governo in materia, dal momento che il Ministro dell'interno ha dapprima immaginato l'uso dell'esercito per sorvegliare chi è agli arresti domiciliari, poi ha smentito l'esistenza di un progetto del genere —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per impedire la reiterazione

delle attività criminose da parte di soggetti condannati che fruiscono dei benefici dell'ordinamento penitenziario, e se, qualora sia impossibile garantire una adeguata sorveglianza che tuteli la collettività dal rischio di recidiva, non intenda proporre iniziative legislative tese a ridimensionare l'area dei benefici medesimi. (3-04112)

**SERGIO FUMAGALLI.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il sistema socioeconomico milanese si fonda su una complessa rete di relazioni che coinvolge un'area territoriale molto ampia di cui Milano è il punto di aggregazione simbolica, ma che include gran parte della Lombardia e parte rilevante del Piemonte e dell'Emilia Romagna: questo assetto a rete costituisce la vera essenza del fenomeno urbano di Milano e la vera ragione della sua valenza economica e sociale;

anche il sistema aeroportuale deve riflettere questo assetto, che esprime domande molto differenziate e attende risposte altrettanto modulate e mirate;

i piani attuali per il sistema aeroportuale milanese espressi dal decreto Burlando prevedono il quasi completo spostamento dei voli da Linate a Malpensa, al fine di garantirne l'affermazione come *hub* internazionale: in questo modo si priverebbe Milano di un aeroporto molto vicino alla città, e per questo molto adatto al soddisfacimento della domanda di collegamenti giornalieri veloci con le principali città europee e italiane, tipica dell'utenza d'affari, fatto questo che costituisce un elemento di competitività del sistema economico milanese;

oggi a Malpensa si registrano oltre 700 movimenti di ogni genere, che collocano l'operatività dell'aeroporto al di là della soglia della criticità di impiego; gli imminenti lavori di ampliamento rischiano di peggiorare ulteriormente la situazione; in questo quadro lo spostamento dei voli a Malpensa comporterebbe il peggioramento

ulteriore della situazione, privando al contempo i milanesi della possibilità di usufruire di Linate, che rimarrebbe sottoutilizzato —:

se sia possibile mantenere a Linate un ruolo specializzato, di *city airport*, nel sistema aeroportuale milanese, finalizzato ai collegamenti giornalieri con le principali capitali europee, mantenendolo al di sotto di una soglia di passeggeri compatibile con lo sviluppo di Malpensa e con il territorio circostante e se vi siano clausole legate all'accordo Alitalia-Klm, che obbligano a dare attuazione al decreto Burlando nei termini attuali. (3-04113)

**MASELLI, SINISCALCHI, PETRELLA e CAMPATELLI.** — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i mezzi di informazione hanno dato notizia, in maniera vistosa, dell'invio da parte dei carabinieri di Sorrento alla procura della Repubblica di un rapporto informativo concernente ipotesi di indagini relative al caso della scomparsa della piccola Angela Celentano, avvenuto il 10 agosto 1996;

detto rapporto formula sospetti gravissimi nei confronti dei familiari della piccola;

la riproduzione di intere parti del rapporto ha prodotto grave turbamento nella famiglia della bimba, già tanto provata, e nella intera comunità sorrentina;

in ogni caso non riesce a comprendersi il motivo per il quale venga leso il principio della tutela del segreto delle indagini con evidente danno per lo sviluppo della indagine stessa —:

quali iniziative il Ministro abbia assunto e intenda assumere allo scopo di porre riparo ai guasti prodotti da questa attività di divulgazione illecita e destabilizzante. (3-04114)

**NESI.** — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

sono in corso tentativi per salvare la società *Olivetti personal computers* di Ivrea, che è l'unica impresa italiana nella quale vengono ideati e prodotti materiali di alto contenuto tecnologico, con oltre un migliaio di addetti;

il salvataggio è legato all'intervento del sistema finanziario e bancario oltre a quello dei nuovi imprenditori che hanno dichiarato di essere interessati alla operazione -;

cosa stia facendo il Governo per fa sì che non vadano perdute energie, intelligenze ed esperienze preziose per il paese. (3-04115)

**POZZA TASCA.** - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

il disagio degli utenti nel settore dei trasporti nel nostro Paese continua a perdurare incessantemente: nei primi sei mesi di quest'anno ben 43 mila aerei decollati da aeroporti italiani hanno subito vistosi ritardi, per un totale di 40 mila ore perse;

la situazione del traffico aereo non ha subito alcun miglioramento dopo il fatidico 21 giugno 1999, data indicata per il ripristino degli orari dei voli, a causa della cessazione delle spedizioni aeree della Kfor;

i ritardi dei voli in transito all'aeroporto Marco Polo di Venezia, uno dei più penalizzati in tempo della guerra del Kosovo, rischiano di diventare addirittura fisiologici se non si interviene con adeguate misure;

l'Alitalia vanta il primato europeo con il 30 per cento dei voli in ritardo, tanto che sul *Wall Street Journal* del 16 giugno è comparso il titolo « Se avete in programma di volare in Italia, fareste meglio a ripensarci »;

gli utenti spesso trascorrono con grave disagio in aeroporto lo stesso arco di

tempo che avrebbero altrimenti invece utilizzato per raggiungere la destinazione con altri mezzi di trasporto;

le compagnie aeree italiane e straniere hanno imputato i ritardi e scaricato le responsabilità sull'Enav, Ente Nazionale Assistenza al volo, che conta 1600 uomini radar, che non sarebbe dotato di tecnologia all'avanguardia;

l'Enav, per disculparsi, ha invece puntato il dito su quelle che, oltre la guerra che ha scompaginato l'intero traffico aereo, sono le reali cause dei ritardi: il nodo di Malpensa, considerato il primo fattore nella classifica dei disagi, e le società che gestiscono i servizi a terra -;

come il Ministro interrogato intenda intervenire per sanare una situazione che è diventata insostenibile per un paese moderno e civile e per ripristinare il diritto dei consumatori ad avere un servizio per cui pagano un doppio prezzo, uno materiale, in termini di costo del biglietto, ed uno psicologico, ovvero una attesa prolungata e non programmabile. (3-04116)

**BORGHEZIO.** - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

in data 23 luglio 1999 è stato notificata al sindaco di Lazzate (Milano), Cesarino Monti, un decreto di sospensione, con decorrenza immediata, dalla carica di sindaco del comune di Lazzate;

tale provvedimento trae origine dalla delibera (n. 78 del 4 marzo 1998) con la quale la giunta comunale di Lazzate ha modificato l'articolo 18 del regolamento comunale per i procedimenti concorsuali, inserendo il requisito della residenza nel comune di Lazzate e nella regione Lombardia e dalle delibere successive che hanno integrato la realizzazione di quei « concorsi padani », che da tempo immemorabile le popolazioni civili e democratiche dei comuni padani attendevano come atto di giustizia e di equilibrio delle im-

missioni forzose nei ranghi delle burocrazie locali di cittadini provenienti quasi esclusivamente dalle regioni del Sud;

la motivazione del decreto appare, *ictu oculi*, del tutto illegittima e integra ancora una volta la fattispecie dell'atto di imperio, con cui non da ora lo Stato centralista italiano comprime l'autonomia dei comuni padani —:

se il Ministro interrogato non intenda immediatamente provvedere alla revoca del decreto prefettizio di destituzione del sindaco del comune di Lazzate. (3-04117)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

**FRAGALÀ, LO PRESTI e SIMEONE.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Sicilia* del 20 luglio 1999 riporta l'incredibile cronaca denunciata dal Consap, la Confederazione sindacale autonoma di polizia, della serata di un collaboratore di giustizia in custodia nella capitale;

il pentito in questione, del quale non è rivelato il nome, dopo essersi fatto portare dapprima in un ristorante a cena, poi a mangiare un gelato sul litorale, dopo aver girato tre discoteche, sempre fedelmente accompagnato dalla scorta, avrebbe chiesto ai suoi custodi di poter avere un incontro con una prostituta, per consumare, magari, l'amplesso nella macchina della polizia ed a spese dei contribuenti, richiesta alla quale evidentemente è stato opposto un fermo rifiuto da parte degli agenti che erano con lui;

desta sconcerto la dichiarazione della Consap con cui denuncia « la situazione di totale sudditanza a cui viene sottoposto il personale di scorta, alla mercé di plurias-sassini stipendiati dallo Stato, a cui un

eccesso di garantismo consente ripetute umiliazioni per i poliziotti e uno spreco dissennato del denaro dei contribuenti » —:

quali azioni intendano promuovere a fine di accertare l'identità del pentito cui si riferiscono vicende in premessa al fine di disporre un'opportuna indagine ed eventuali misure sanzionatorie;

al di là del caso concreto, quali opportune ed urgenti iniziative il Governo ed i Ministri competenti intendano assumere per regolare, finalmente ed in maniera univoca, lo *status* dei collaboratori di giustizia, troppo spesso usufruttuari di benefici e concessioni eccessive a fronte di dichiarazioni rese spesso in modo contraddittorio e confuso che non assicurano neanche la veridicità delle affermazioni rese, e troppo spesso privilegiati anche rispetto ai testimoni di giustizia, cittadini incensurati che collaborano con lo Stato per puro senso civico, esponendo sé stessi ed i propri familiari a gravi rischi e non ricevendo in cambio dallo Stato le stesse condizioni di assoluto favore delle quali beneficiano, invece, i pentiti. (3-04108)

**FRAGALÀ, LO PRESTI e SIMEONE.** — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i quotidiani degli scorsi giorni riportano la notizia dell'assoluzione dell'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, nel processo di Napoli nel quale è stato giudicato per le imputazioni che gli costarono la sospensione dal servizio;

il processo di Napoli è durato, inspiegabilmente, diversi anni a fronte di una causa che poteva essere risolta in un tempo molto inferiore e per cui il giudice per l'udienza preliminare aveva disposto il non luogo a procedere;

il giudice Carnevale è già stato assolto in tutti i precedenti procedimenti intentati contro di lui e rimane ora in attesa della definizione del processo attualmente in corso davanti al tribunale di Palermo, per il quale era stata chiesta dapprima l'ar-